

Munda Education Center - Sunderban Adibashi Munda Mohila Somobay Somiti

Jisur Nam Ashram – Ishwaripur, Shyamnagor, Satkhira

JNAnews – 05 Novembre 2017

## IN QUESTO NUMERO: ALLA RICERCA DELLE RADICI DEI TRIBALI MUNDA

### EDITORIALE

di P. Luigi Paggi

Tre giovanotti Munda, che hanno potuto raggiungere un alto livello di educazione grazie alla nostra Missione Cristiana, sono andati nel Jharkhand, la terra da cui i loro antenati vennero non si sa esattamente quando poiché nessuno ha scritto in merito alla storia dei Tribali Munda della Foresta del Sunderban. I tre giovanotti che hanno intrapreso questo storico viaggio sono Khrisnapada, Ram Proshad e Gopal Munda. Essi sono andati in treno, via Calcutta, alla ricerca delle loro radici ancestrali; hanno raggiunto Ranchi, la capitale del Jharkhand, e hanno passato due settimane girando vari villaggi e incontrando gente. Sono stati accolti con grandi onori sia dalle *élites* Munda che dalle persone semplici dei villaggi, e sono riusciti a trovare i villaggi e i posti da cui i loro antenati sono venuti.

In breve: lo scopo principale di questo viaggio era cercare le radici dei tribali Munda che vivono da più di due secoli nell'area Sudovest del Bangladesh, e sembra che la ricerca abbia avuto successo. I tre "esploratori" hanno portato dalla terra dei loro antenati varie cose come libri, bandiere ecc. La cosa più preziosa che hanno portato è la copia su *chiavetta* della famosa Enciclopedia Mundarica scritta dai Missionari Gesuiti cento anni fa (i libri originari sono raffigurati in fotomontaggio nella copertina di questa *newsletter*).

Uno dei posti più importanti che hanno visitato è stato il luogo di nascita di Birsa Munda, il famoso rivoluzionario e *leader* tribale che più di un secolo fa combattè contro gli Inglesi per liberare il suo popolo dalla loro oppressione.

### Le novità dal JNA

Forse la stagione delle piogge è finita!

Quest'anno abbiamo avuto abbondanza di piogge, che hanno causato inondazioni devastanti nelle parti Nord del Paese. Per diversi mesi innumerevoli villaggi sono stati sott'acqua, e la gente ha perso tutto. Ma i Bengalesi sono abituati a questo tipo di calamità naturali, e cominceranno a ricostruire tutto di nuovo.

Noi siamo fortunati a vivere in questa parte Sud del Paese: l'acqua delle falde sotterranee, dei canali e dei fiumi è salata, ma fiumi e canali non sono ostruiti perciò possono portare via il surplus di acqua, e la nostra area non viene inondata.

Quest'anno il solo inconveniente della stagione delle piogge è stato che si è prolungata molto, fino alla fine di Ottobre. Perciò i nostri tentativi di coltivare le primizie delle verdure invernali sono miseramente falliti: la terra è ancora fangosa, e prima di poter godere di lattuga fresca e pomodori succosi dovremo aspettare la fine dell'anno.

Il nostro ortolano Shadon e Poritosh hanno cominciato a seminare le verdure invernali, e a collocare piantine sulle zone di terra che si sono asciugate, ma dovranno aspettare diverse settimane per vedere il nostro orto pieno dei vari tipi di lattuga, carote, melanzane, cavoli, cavolfiori, pomodori, patate e così via.

Nel nostro giardino abbiamo un buon numero di palme da cocco; ci vogliono più di dieci anni perché un cocco cominci a produrre frutti, forse la nostra produzione è cominciata! Ma non sapevamo che per avere più frutti gli alberi devono essere puliti una volta all'anno. Nel Bangladesh rurale ci sono persone la cui professione specifica è pulire le palme da cocco: sono chiamati *gachi*, che significa appunto pulitori di alberi. Recentemente uno di questi *gachis* è venuto a pulire tutte le nostre palme da cocco; adesso speriamo che la nostra produzione aumenti moltissimo. Dalla pulizia delle palme sono rimasti un sacco di rami, sia verdi che secchi: tutto questo materiale può diventare combustibile per la cucina, risolvendo in questo modo (almeno per qualche tempo) questo che è un problema. In più, dalle foglie verdi dei rami di cocco possono essere fatte scope. Queste nel Bangladesh rurale sono usate da tutti per spazzare pavimenti, cortili, strade e ogni cosa.

Konika Das, una giovane fuoricasta abbandonata dal proprio marito e già madre di un bambino di tre anni, è esperta nel produrre queste scope.

Durante la stagione delle piogge nel nostro giardino è cresciuto un albero speciale: all'inizio della stagione Chompa Munda si è molto interessata di questo tipo di albero il cui nome scientifico è *Hibiscus sabdariffa* (anche conosciuto come rosella Karkadè, Acetosella rossa, Acetosella della Giamaica, The rosso o The agro) e lo ha piantato in ogni dove. Così quest'anno avremo un bel raccolto di questa preziosa pianta, i cui fiori seccati sono usati per fare sia un meraviglioso the rosso che deliziose marmellate e gelatine; e le loro foglie posso essere mangiate come saporiti spinaci.

Di certo i nostri visitatori invernali li apprezzeranno tantissimo.

Il 1° di novembre è cominciato un evento importante: quattro ragazze Munda che sono state residenti al JNA hanno cominciato i più importanti esami della loro vita, dopo avere frequentato la scuola per otto anni. Questo esame permetterà a queste studentesse, se lo sapranno superare, di avere il Diploma di Scuola Junior. Le quattro ragazze che affronteranno questo esame sono Konica, Tumpa, Lipika e Supria. Dovrebbero essere ben preparate per questo esame poiché sono così ben vestite; nell'arco di qualche anno potremo avere quattro beninformate giovani signore di cui potrà essere orgogliosa l'intera tribù Munda. Auguriamo a queste quattro "pavoncelle" tutto il meglio per l'esame che stanno sostenendo, e per il loro futuro.

Di sicuro, molti tra i nostri lettori devono aver sentito parlare di BaSE, la organizzazione di artigianato iniziata molti anni fa da P. Giovanni Abbiati, amico e compagno di scuola di P. Luigi. L'organizzazione è abbastanza conosciuta in questa parte Sudovest del Bangladesh, poiché ha offerto a migliaia di donne il modo di guadagnare la propria sussistenza. Qualche giorno fa due *managers* di BaSE, Theofilo e Eila, sono venuti da noi per incontrare le donne locali e considerare la possibilità di aprire un centro di artigianato anche in questo posto.

**Noi speriamo che il progetto diventi realtà al più presto!**